

## **Gli standard minimi per la formazione del volontariato di protezione civile in materia di sicurezza, comportamenti di autotutela e fondi per la formazione**



**Cesena, 28 febbraio 2015**

**Avv. Monica Lombini**

**Responsabile Servizio Amministrazione, Volontariato,  
Formazione, Cultura di Protezione Civile Agenzia di Protezione Civile della  
Regione Emilia-Romagna**

# Il sistema di protezione civile e il ruolo della formazione



**COORDINAMENTO  
istituzionale e tecnico**

**PIANIFICAZIONE  
PREPARAZIONE**

**INTEGRAZIONE**

**INNOVAZIONE  
PROGETTUALITA'**



Sistema composto da istituzioni, uomini e mezzi che **interagisce e coopera** in base a regole chiare, responsabilità predefinite e procedure comuni di intervento **prima, durante e dopo le emergenze**

# Il Volontariato di Protezione Civile in Emilia-Romagna

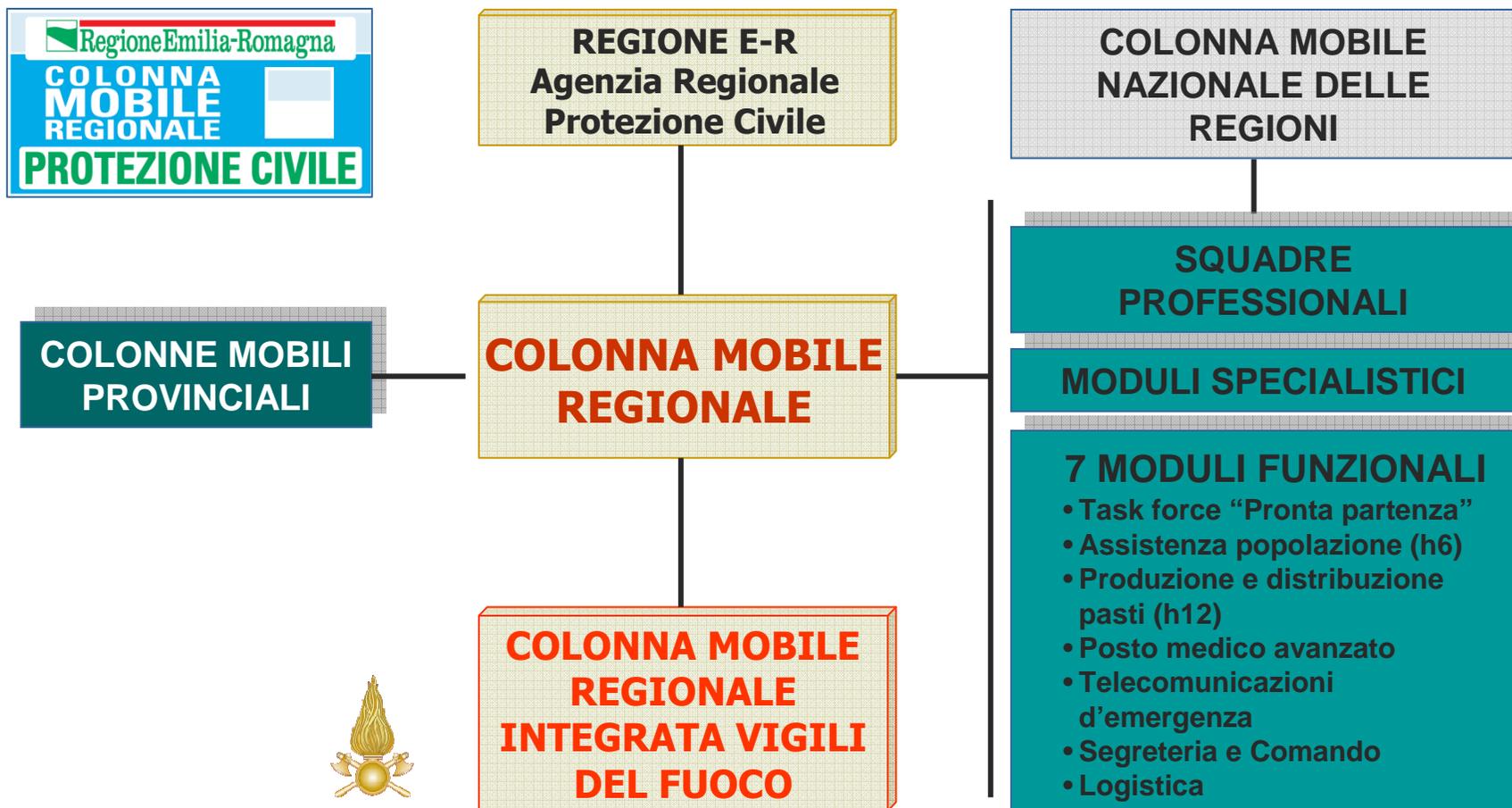


- Il nuovo Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile in Emilia-Romagna
- 11.000 volontari operativi e di supporto
- 9 coordinamenti provinciali
- 6 associazioni regionali

## Colonna mobile regionale

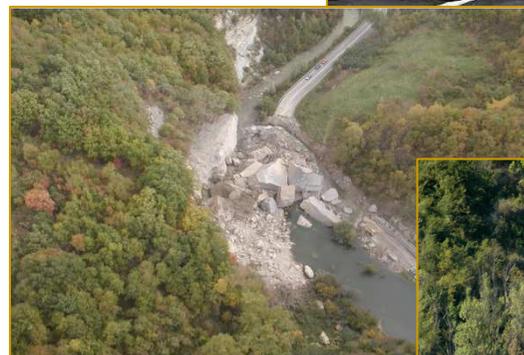
è una struttura modulare, distribuita sul territorio regionale, composta da uomini e mezzi, dotata di protocolli operativi, pronta all'uso, autosufficiente, la cui attivazione è predisposta e coordinata dall'Agenda regionale di Protezione Civile

# Strutture ed Organizzazione



# Gli scenari di rischio in Emilia-Romagna

- **RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO**
- **RISCHIO DA EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI**
- **RISCHIO VALANGHE**
- **RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**
- **RISCHIO CHIMICO-INDUSTRIALE E TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE**
- **RISCHIO INQUINAMENTO AMBIENTALE**
- **RISCHIO PERSONE DISPERSE**
- **CRISI DELLE GRANDI INFRASTRUTTURE**
- **EMERGENZE SANITARIE**



# Principali compiti svolti dai volontari



- Assistenza alla popolazione (anche sanitaria)
- Logistica, uso mezzi e attrezzature, comunicazioni radio
- Preparazione e somministrazione pasti
- Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi
- Attività amministrative di segreteria
- Attività formative
- Attività subacquee
- Attività cinofilia



# Salute e sicurezza dei volontari percorso normativo nazionale e regionale



## ❑ Legge regionale n. 1/2005

Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato.  
Istituzione dell'Agencia regionale di protezione civile

## ❑ D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81

Art 3 comma 3 bis

## ❑ D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106

Modifiche al D.Lgs 81/08

## ❑ Decreto 13 aprile 2011

Riguarda la salute e la sicurezza dei volontari di protezione civile

## ❑ Decreto 12 gennaio 2012

Scenari e attività di protezione civile

# Salute e sicurezza dei volontari percorso normativo nazionale e regionale



**Decreto 25 novembre 2013**

**Modifiche dell'Allegato 3 – controllo sanitario**

**Conferenza Unificata del 25 luglio 2002**

**Disposizioni Specifiche per attività di AIB**

**Visite mediche**

**Delibera di Giunta regionale n°97 31/03/2010**

**Valutazione dei rischi e DPI per attività A.I.B.**

**Delibera di Giunta regionale n. 1193/2014**

**Standard minimi per la formazione del volontariato e comportamenti di autotutela**

**Decreto del Capo del Dipartimento n°82 06/04/2012**

**Criteri di massima per lo svolgimento delle attività formative**

**Accordo Stato Regioni 22/02/2012**

**Individuazione attrezzature da lavoro con specifica abilitazione**



# Decreto 13 aprile 2011



## Art 2 – campo di applicazione

Le Associazioni di volontariato:

- ❖ **operano con interventi immediati** anche in assenza di pianificazione, in condizioni di imprevedibilità e impossibilità di valutare i rischi
- ❖ **organizzano** uomini, mezzi e logistica per immediata operatività
- ❖ **possono derogare** alle formalità del D.Lgs.81/2008



## Art. 4 – obblighi delle organizzazioni di volontariato prevede che:

- il volontario sia dotato di attrezzature e DPI idonei per lo specifico impiego
- non sono luoghi di lavoro: sedi e attività di formazione, esercitazione ed intervento
- ogni 5 anni siano organizzati corsi informativi sul controllo sanitario
- la sorveglianza sanitaria è obbligatoria rispetto al massimo di giorni in attività ordinaria o in emergenza

## Il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 12 gennaio 2012

concernente “Intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province Autonome sulla definizione delle modalità dello svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria” ed i 4 allegati contenenti **INDIRIZZI COMUNI**

### allegato 1

individuazione degli “**scenari di rischio di protezione civile**” e dei compiti in essi svolti dai volontari;

### allegato 2

svolgimento delle attività di **formazione, informazione ed addestramento** dei volontari

### allegato 3

individuazione degli **accertamenti medici** basilari finalizzati all'attività di controllo sanitario dei volontari

### allegato 4

intesa per la definizione delle attività di **sorveglianza sanitaria** di cui all'art. 41 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, compatibili con le effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato, delle modalità di svolgimento delle medesime.



# Salute e sicurezza dei volontari



Le regole contenute nel Decreto del 12 gennaio costituiscono “**standard minimi di base**, validi **per l'intero territorio nazionale**. Ciascuna Regione è autorizzata a specificarle, articularle e integrarle. Altrettanto possono fare le associazioni nazionali

**I decreti approvati non prevedono, per le organizzazioni di volontariato di protezione civile, gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08 a carico delle aziende.** Ciò non toglie che delle riflessioni su questi punti si possano fare, avviando apposite azioni sul piano organizzativo, se l'associazione è in grado di realizzarli e sostenerli.

**Il livello di organizzazione delle attività deve essere proporzionato al livello generale dell'associazione, alla sua capacità operativa e di intervento.** In questo caso gli adempimenti ulteriori non risponderanno (come avviene per le aziende private) ad un obbligo di legge, ma saranno regole interne, a presidio della migliore efficienza e funzionalità dell'associazione.

# Criteri di massima per lo svolgimento delle attività di formazione, informazione, addestramento



Le organizzazioni devono:

- Elaborare Piani formativi-programmare la formazione dei volontari rispetto alle attività svolte (Delibera di Giunta regionale n. 1193/2014)
- Programmare i corsi, definirne gli obiettivi, identificare il responsabile, predisporre i registri (Delibera di Giunta regionale n. 136/2010 – all. A)
- Assegnare le docenze



# Criteri di massima per lo svolgimento delle attività formative I contenuti



Per ciascuna iniziativa va elaborato un programma che specifichi:

- **la descrizione sintetica degli obiettivi** che ci si propone di conseguire, con riferimento alle peculiari capacità dell'organizzazione;
- **l'articolazione dell'attività (Programma)**, evidenziando in particolare e chiaramente il tema della sicurezza;
- **l'individuazione dei volontari** a cui è finalizzata, in ragione dei compiti svolti
- **l'indicazione degli istruttori-docenti** che saranno impegnati.

# gli standard minimi per la formazione del volontariato



- ✚ gli obiettivi
- ✚ formatori/addestratori/istruttori
- ✚ L'organizzazione
- ✚ La certificazione
- ✚ Le eccezioni
- ✚ Il sistema formativo

# Il sistema formativo



# Come gestire attrezzature, mezzi, magazzini



## Le organizzazioni devono:

- Effettuare le manutenzioni periodiche e tenere i relativi registri
- Programmare gli aggiornamenti obbligatori per le attrezzature specialistiche e addestrarne i volontari all'uso
- Identificare il /i referenti della gestione magazzini e notificargli i volontari abilitati all'utilizzo dei mezzi specialistici
- Redigere e tenere aggiornato l'elenco dei mezzi e materiali presenti e redigere protocolli di entrata e uscita dai magazzini

# I comportamenti di autotutela



- **Indossare i DPI e utilizzarli correttamente**
- **Rispettare le procedure operative esistenti e le istruzioni ricevute e segnalare eventuali comportamenti non corretti**
- **Prima di operare su qualsiasi scenario di intervento, analizzare i rischi connessi**
- **Operare in squadre**



# La Protezione Civile in Europa



DG ECHO

Affari umanitari e protezione civile

The screenshot displays the ECHO website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Sitemap, Legal notice, Cookies, Contact, and Search. The main header features the European Commission logo and the text "HUMANITARIAN AID AND CIVIL PROTECTION". Below this, a secondary navigation bar includes "HOME", "WHO WE ARE", "WHAT WE DO", "WHERE WE WORK", "PARTNERSHIPS", "FUNDING & EVALUATIONS", "RESOURCES & CAMPAIGNS", and "NEWS & STORIES". The main content area is divided into several sections: "ECHO Daily Flash" with a sub-header "Chad - Displacement"; "LATEST NEWS" featuring a prominent article titled "Ukraine: Unhindered humanitarian access must be ensured" dated 25/02/2015, accompanied by a photo of people with supplies; "LATEST FIELD BLOGS" with a snippet "Helping repair houses in Gaza"; and "WHERE WE WORK" with icons for Ebola, Syria, Ukraine, South Sudan, and Central African Republic. On the right side, there is a search bar, social media sharing options, and a section for "COMMISSIONER STYLIANIDES" with "Press Releases" and "Twitter" tabs. A tweet is visible, mentioning "#WCDRR" and "#Road2Sendai".

# Il “meccanismo” di protezione civile



**Decision No 1313/2013/EU of the European Parliament and of the Council of 17 December 2013 on a Union Civil Protection Mechanism**

- L'European Response Coordination Centre (ERCC) è il **centro operativo** che coordina l'emergenza

**Interviene**, su richiesta, quando il disastro non può essere affrontato con le capacità del singolo stato membro

**Fornisce** squadre di valutazione, team specialistici attrezzati con specifici moduli di intervento e eventuali beni necessari a superare l'emergenza

# [ Finanziamenti europei ]



Annualmente sono disponibili i bandi per i diversi progetti finanziati dall'Unione Europea in materia di protezione civile sul sito:

<http://ec.europa.eu/echo/en/funding-evaluations/financing-civil-protection/calls-for-proposal>

In particolare vi sono due bandi ai quali possono partecipare gli attori del sistema di protezione civile, in raccordo con il Dipartimento Nazionale:

- **Progetti di prevenzione e preparazione all'emergenza** (bando attualmente aperto, scade l'08/04/2015);
- **Esercitazioni** (bando non ancora aperto per il 2015)

## In buona sostanza, quali sono i punti importanti



la sicurezza del volontario è basata su due pilastri principali:

- Il possesso ed il corretto impiego dei dispositivi di protezione individuale
- La formazione: generale e specifica sul corretto impiego di strumenti ed attrezzature



Grazie dell'attenzione